

Non ci resta che attendere e sperare

Il Governo che se ne va lascia sospese una serie di riforme sulle quali anche il mondo della salute italiano aveva investito parecchio, sia in creatività sia in peso politico. Senza dubbio lascia in bocca ai medici italiani, e in particolare ai Mmg, un sapore amarognolo dovuto al fatto di aver ingoiato (senza nemmeno a nostro avviso averli masticati troppo bene) alcuni concetti che inizialmente erano apparsi persino indigesti. Pensiamo, innanzitutto, all'accelerazione sulle forme organizzative che il Governo aveva cercato di imprimere con il varo delle prime sperimentazioni di Case della Salute, ma anche l'idea di introdurre su ampia scala, pur se sempre con una formulazione volontaria, le Unità di Cure Primarie nate in casa Fimmg. I Mmg del nostro Paese, innanzitutto, hanno fatto fatica a distinguere tra i modelli, tra i rischi e le opportunità derivanti da queste nuove formule. Come anche è accaduto per tutti i progetti di Clinical Governance. C'è chi, come Snami, ha preferito suggerire altre strade: quelle di progetti di riorganizzazione che enfatizzassero la dimensione libero-professionale del profilo del Mmg. Si è cercato, addirittura, di immaginare l'introduzione di figure professionali del tutto nuove. AIMEF, per esempio, sta approfondendo da tempo la proposta inglese di inserire nel sistema delle cure italiane il GPwSI, un medico di medicina generale con 'speciali interessi' in ambito specialistico: una sorta di 'figura intermedia' che possa accompagnare l'innovazione tecnologica del sistema delle cure tenendo fermo il baricentro sulla medicina di famiglia. Il risultato, dopo 20 mesi di sussurri, grida e mediazioni, oggi è il vuoto pneumatico. E un po' di horror vacui fanno alcuni dei richiami - pur comprensibili - che dalla medicina generale partono all'indirizzo di chi verrà, chiunque esso sia, a governare la sanità italiana. Sono rilevanti le proposte in campo: l'integrazione dei servizi e dei singoli elementi attualmente presenti sul territorio, finalizzandoli alla creazione di un comparto. Di seguito l'allineamento delle cure primarie alle cure secondarie, in termini di complessità, finanziamento e strutture. Infine l'auspicata trasformazione del sistema professionale della MG per consentirle una leadership funzionale attraverso lo sviluppo della qualità professionale, del management e del riconoscimento del merito della qualità erogata. La crisi politica che stiamo vivendo, tuttavia, non è solo di compagine, ma anche di contenuti. Se dovessimo analizzare uno ad uno i singoli tornaconti che hanno fatto preferire a molti il voto all'ennesima cucitura, non ne usciremmo più. Non ci resta che attendere e sperare che in tutte le liste, tuttora blindate senza rimedio, si pensi finalmente alla sanità italiana come una frontiera di nuovi diritti e opportunità, piuttosto che come un bacino di speranze mal riposte, ovvero semplice serbatoio di voti.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Marketing e Pubblicità:

Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633
e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA
è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA



Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in

CSST

CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

conformità al Regolamento CSST Certificazione Stampa
Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006

Tiratura media: 40.279 copie

Diffusione media: 40.122 copie

Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007

Società di Revisione: RSM RIA & Partners

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione
e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del
D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile
consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo
scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca
d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"

